

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

**ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE
DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE**

COMUNE PROPONENTE: COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE

CUP¹: G87B22000020006

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e caratteristiche del contesto di intervento

A - *Strategia di rigenerazione culturale e sociale* (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

Descrizione del contesto
(Comune/Borgo)

Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)

Il contesto di intervento riguarda il comune di San Pietro di Cadore, che sorge a 1100 m di altitudine tra Santo Stefano di Cadore, San Nicolò Comelico e Austria, circondato dalle vette del Monte Terza Piccola, del Monte Curie, del Monte Zovo e del Peralba, dove nasce il fiume Piave. Il territorio è suddiviso in quattro principali frazioni (San Pietro, Valle, Presenaio e Costalta), era in passato denominato Colle, dove sorgeva un'antica miniera di ferro, oppure Oltrerino in quanto sede del Centenaro dell'Oltreino, a significare che si trova oltre il rio, il Piave di Visdende detto anche Cordevole.

Si tratta di un piccolo comune montano, che nonostante abbia un vasto territorio, vede un costante decremento demografico, attualmente il numero di abitanti è 1.539.

Pur essendo un comune piccolo, è comunque ricchissimo di storia e di testimonianze culturali pregevoli. La piazza di San Pietro ospita una Villa Veneta, Palazzo Poli de Pol, appartenente all'omonima famiglia che la fece costruire nel XVII secolo, attualmente sede del Municipio. All'interno un bel ciclo di affreschi di Girolamo Pellegrini. Altra attrattiva è l'antichissima Chiesa di S. Pietro Apostolo, in stile gotico e con il primo impianto risalente al '200.

Il paese di Costalta, la frazione più alta, è definito il "paese di legno" per la presenza di innumerevoli testimonianze delle antiche architetture rurali montane ed è collocato più a nord rispetto alle altre frazioni, in un piccolo terrazzamento panoramico sulla vallata.

Nella piccola frazione di Valle, distrutta da un incendio nel 1869 e in seguito ricostruita, gli elementi storico-culturali principali sono la chiesa di S. Lorenzo e il fabbricato chiamato "casa frazionale" adibito storicamente a latteria, risalente al 1855. Questo edificio del rifabbrico è stato punto cardine storico della frazione, in quanto legato alla figura delle "portatrici" di Valle, che durante la Grande Guerra passavano dalla latteria per prendere le provviste necessarie (latte, burro e formaggio) da portare ai soldati impegnati nelle operazioni belliche.

La particolarità di questa frazione alta è lo stretto legame con la cultura contadina, che viene portato avanti anche dalle nuove generazioni.

I tre borghi sono connessi da un sentiero naturalistico intitolato dal Club Alpino Italiano a Pier Giorgio Frassati (1901-1925) il giovane torinese - beatificato nel 1990 che "amava la montagna e la sentiva come una cosa grande, un mezzo di elevazione dello spirito, una palestra dove si temprava l'anima e il corpo. Tale percorso oltre ad essere un elemento di connessione tra i vari punti strategici della Val Comelico, nel tratto in esame connette i tre borghi oggetto di intervento e per un tratto ha valenze storiche in quanto ricalca dei tracciati militari risalenti al Primo Conflitto Mondiale e strettamente legato all'edificio della ex



	<p><i>latteria di Valle, per i motivi suddetti. Il comune di San Pietro, per la sua particolare localizzazione e sviluppo su 4 frazioni dislocate su un vasto territorio, non ha al suo interno degli spazi di aggregazione sociale e turistici veri e propri. Ci sono delle associazioni culturali locali che nell'ambito delle singole frazioni cercano di mandare avanti iniziative sociali e culturali, manca al momento un'organizzazione ed una sinergia comune per la creazione di un sistema unitario su tutto il Comune, occasione questa per creare un unico polo culturale dalla collaborazione e adesione di più partner sia locali che esterni al territorio. L'intervento che si vuole attuare comprende una serie di interventi e di strategie atte ad incrementare la partecipazione culturale e turistica per San Pietro, creando una rete di iniziative e spunti per attività locali e per i giovani, oltre che prevedere attività di Recupero, restauro e riuso con adattamento funzionale di immobili pubblici, al momento non utilizzati o che hanno la necessità di recupero per il potenziamento dei borghi di San Pietro, Valle e Costalta.</i></p> <p><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p>Descrizione della strategia</p>	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i></p> <p><i>La strategia del progetto di rigenerazione culturale e sociale che si vuole attuare per i tre piccoli borghi storici di San Pietro, Valle e Costalta prevede più linee di azione, che si articolano per creare una rete di iniziative per far rivivere e dare una spinta turistica ai due poli culturali del Comune. Il titolo del progetto è "Tra case in legno e Palazzi signorili- San Pietro e i suoi tesori " e prevede le seguenti tipologie d'intervento:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Potenziamento di servizi ed infrastrutture culturali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>- riuso ed adeguamento funzionale strutturale ed impiantistico del fabbricato "ex Asilo di Costalta" mediante rifacimento del tetto, risanamento murature e rifacimento dell'impianto idrico e termico, per la creazione di un fabbricato polifunzionale che diventerà sede per corsi di formazione per giovani (formazione giovani ambasciatori culturali), corsi di formazione legati alla scuola dell'affresco in collaborazione con la Fondazione Casanova Fuga Francesco e sede di eventi culturali legati al borgo di Costalta.</i> <i>- Acquisto attrezzature informatiche e arredi predisposizione sale corsi formazione ex asilo- laboratori artistici</i> <i>2. Iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio:</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Interventi di tutela/valorizzazione/restauro di Palazzo Poli e della Piazza Roma sulla quale sorge il fabbricato con la chiesa gotica, mediante alcuni interventi puntuali di restauro dei locali interni di Villa Poli,</i> <i>- restauro della fontana storica della piazza</i> <i>- Intervento di restauro dell'originale Fortepiano appartenuto alla famiglia Nobile Poli, presente a palazzo Poli</i> <i>- Interventi di recupero, riuso ed adeguamento funzionale strutturale ed impiantistico del fabbricato "ex Latteria di Valle" l'edificio più antico della frazione di Valle mediante rifacimento del tetto, risanamento murature e rifacimento dell'impianto idrico e termico,</i>



- sistemazione dei locali interni per la creazione di un fabbricato polifunzionale che diventerà sede di museo della latteria, eventi culturali e sociali, oltre che a quanto necessario alla creazione di una residenza temporanea per artisti o creatori di eventi locali.
3. Iniziative per l'educazione, sensibilizzazione ed informazione destinate alla collettività/ iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali:
- Piccoli interventi di sistemazione per il ripristino e riapertura della biblioteca comunale- restauro volumi e documenti dell'archivio storico comunale e creazione di un database informatizzato per la gestione della biblioteca comunale. La finalità è quella di avere una biblioteca comunale funzionante, gestita da personale qualificato e formato con la possibilità di poter gestire anche l'archivio storico, anche con la collaborazione della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presente sul territorio comunale.
 - Realizzazione di elementi per la valorizzazione del sentiero tematico a carattere storico "sentiero Frassati" mediante creazione di cartellonistica- realizzazione di belvedere che collegano i tre borghi per la memoria di queste vie del ricordo.
4. Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale :
- Interventi di tutela/valorizzazione/restauro di Palazzo Poli e della Piazza Roma sulla quale sorge il fabbricato con la chiesa gotica, mediante alcuni interventi puntuali di restauro dei locali interni di Villa Poli, restauro della fontana storica della piazza
 - Eventi storici-gastronomici in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio: Rievocazioni storiche a Villa Poli con cene e balli in costumi del Settecento Veneziano con la collaborazione di aziende sul territorio.
 - Attività di promozione e comunicazione mediante pubblicazione storico-artistica su Palazzo Poli De Pol
 - Visita guidata alle case di Legno di Costalta + opuscolo informativo
 - Eventi musicali a Villa Poli-iniziativa legate alla storia musicale
5. Realizzazione di iniziative per dell'attrattività residenziale e contrasto all'esodo demografico :
- realizzazione di corsi di formazione- workshop- laboratori artistici a tema come attrattiva per i residenti, i giovani e il turismo stagionale
 - iniziative che prevedono una residenzialità temporanea di eventuali artisti operanti in loco.
6. Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio :
- realizzazione di attività di ricerca sull'architettura e sul contesto architettonico dei 3 borghi con la collaborazione dello IUAV
 - iniziative che prevedono la realizzazione di pubblicazioni storico-artistiche con la collaborazione della Fondazione Comelico Dolomiti Centro Studi Transfrontaliero
 - Creazione di itinerari specifici all'interno del circuito delle Ville Venete con il patrocinio dell'Istituto Ville Venete Venezia

	<i>max 5000 caratteri</i>
<p>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani L'idea di progetto ha tenuto conto nelle varie iniziative, della possibilità concreta di offrire un incremento dei livelli occupazionali in particolare per i giovani e alla componente femminile, con la creazione di corsi di formazione e di formazione giovani ambasciatori culturali. Anche per quanto riguarda le tipologie di eventi e delle azioni di supporto alla comunicazione da realizzare si prevede il coinvolgimento prevalente di giovani, anche considerando la collaborazione dell'Università luav di Venezia per la parte di ricerca e studio. <i>max 2000 caratteri</i> - al contrasto dell'esodo demografico, Le iniziative facenti parti del progetto hanno come fine la creazione di una rete, condivisa con le associazioni sul territorio che andranno a creare nuove attività e nuove opportunità a favore della comunità locale. In un contesto come quello del Comune di San Pietro, nel quale le iniziative sono sporadiche e i residenti sono costretti a cercare al di fuori del territorio comunale delle attrattive per le famiglie o per i giovani, il progetto proposto, tramite attività formative, corsi artistici, mostre, eventi ecc può concretamente essere una valida alternativa alla vita d'alta montagna, oltre che invogliare una residenzialità temporanea di artisti o altre figure formative che possono entrare in contatto con la comunità locale. <i>max 2000 caratteri</i> - all'incremento della partecipazione culturale, L'intero progetto è stato strutturato con l'intento di un forte incremento della partecipazione culturale, innanzitutto considerando la specificità degli elementi che gravano attorno ai tre borghi, trattasi di elementi che hanno un forte carattere storico e peculiarità legate alla tradizione e alla cultura. Tutte le varie iniziative sono inquadrare in un ambito di incremento della cultura sia da parte della comunità locale, sia dai fruitori che dall'esterno si interfacceranno con il Comune di San Pietro. La proposta di collaborazione con fondazioni, centri studi e l'Università luav di Venezia, oltre che il patrocinio dell'Istituto Regionale Ville Venete, verte in modo preponderante sull'aspetto culturale e sul patrimonio storico-artistico del Comune di San Pietro di Cadore <i>max 2000 caratteri</i>

	<p>- alla tenuta/incremento dei flussi turistici</p> <p>Anche in questo caso, il progetto così inteso e strutturato non può che sviluppare e migliorare l'aspetto turistico legato alla fruizione di questi luoghi. La creazione di una rete culturale, la predisposizione di eventi adeguatamente pubblicizzati e messi in moto da personale preparato e formato, avrà come effetto un aumento esponenziale del flusso turistico. Al momento il turista, seppur affascinato dai luoghi e da alcuni aspetti della zona, li trova selvaggi e privi di una vera cultura del turismo che possa guidarlo in una visita consapevole e produttiva. Il più delle volte non è a conoscenza della vera storia dei luoghi, o in certi casi non si aspetta di trovare dei gioielli architettonici come Palazzo Poli, una Villa Veneta nel mezzo di un contesto di alta montagna, in molti casi non sa come muoversi e quali siano i tesori che un Comune piccolo come San Pietro di Cadore può offrire, e quindi lo ignora preferendo visitare luoghi più noti come Cortina d'Ampezzo.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p>
<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</p> <p><i>Il progetto si articola sui tre borghi storici del Comune di San Pietro. Per ogni borgo, sono stati individuati gli elementi fulcro delle varie attività. Gli interventi previsti sono riconducibili alle seguenti linee d'azione: potenziamento di servizi e strutture culturali (Villa Poli-Ex Asilo di Costalta-Ex latteria di Valle) .Tutela e valorizzazione del patrimonio e tutela degli elementi storici e culturali dei tre borghi. Incremento della partecipazione culturale attraverso collaborazioni molteplici e iniziative a favore delle scuole locali ecc . Miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni pubblici, attraverso il riuso di fabbricati in disuso. Opere sulle infrastrutture per la fruizione culturale turistica con la valorizzazione del sentiero Frascati. 6 Incremento dell'attrattività residenziale con intrattenimento giovanile. Diffusione delle informazioni mediante studi e ricerche a tema. Cooperazione interterritoriale con i vari partner locali ed extraterritoriali</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</p> <p><i>Il Comune di San Pietro ha aderito alla strategia d'Area STRATEGIA AREE INTERNE DEL COMELICO "LA VALLE DELLO STAR BENE". I Comuni interessati dalla Strategia Aree Interne sono i 5 dell'Unione Montana del Comelico: Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore. Le strategie proposte sono coerenti con quelle proposte dalla programmazione delle Aree Interne.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale</p>	<p>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</p>



<p>(Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p> <p><i>L'attuale contesto imprenditoriale del Comune di San Pietro è caratterizzato da pochissimi esercizi commerciali, molte attività hanno cessato l'attività negli ultimi 5 anni. Sono stati avviate alcune strutture ricettive quali B&B, all'interno dell'abitato di Costalta è presente negli ultimi anni l'ospitalità diffusa con L'Albergo diffuso di Costalta, struttura che vede una discreta affluenza. Il settore della ristorazione registra delle attività a carattere prettamente stagionale (periodo estivo) con agriturismi, rifugi e Malghe. Anche le strutture alberghiere vere e proprie si limitano a poche unità. Numeri più elevati si riferiscono alle aziende agricole, soprattutto nelle frazioni di Valle e Costalta.</i></p> <p><i>Sicuramente il progetto che si intende portare avanti ha tenuto conto di tali elementi e servizi, cercando di andare a trovare delle strategie che partendo da aspetti culturali, vadano ad arricchire ed incrementare le strutture ricettive esistenti, creando domanda e possibilità di lavoro.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p>Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi</p> <p>Gli interventi così come sono concepiti, pur interessando tre realtà distinte, sono parte di un unico filo conduttore che ha come intento la creazione di un polo culturale unitario. La sistemazione e il recupero dell'ex asilo vuole creare un punto ed una struttura per la formazione giovanile e culturale di addetti che potranno essere impiegati nella gestione degli altri fabbricati storici da valorizzare. La tutela degli elementi architettonici più antichi potrà essere il punto di partenza per far conoscere alle generazioni più giovani la lunga tradizione e cultura della montagna dolomitica e la storia delle persone che hanno costruito il nostro presente.</p> <p>Le varie azioni di progetto inoltre vanno ad interagire tra loro anche dal punto di vista della creazione di un vero e proprio percorso sfruttando delle infrastrutture esistenti da esaltare, in modo anche da poter dialogare con gli altri comuni vicini, in modo da creare ulteriori sinergie ed inclusioni sociali anche con altri enti o realtà.</p> <p>Infine tutte le opere e interventi di valorizzazione e sistemazione materiali, saranno affiancate da una serie di azioni immateriali, come eventi, studi e ricerche, promozioni turistiche ed altro che potranno essere attrattori sia per le imprese locali, sia per soggetti esterni che potranno collaborare e ridare vita al Comune di San Pietro di Cadore.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale</p> <p>La totalità degli interventi di progetto sono stati programmati nell'ottica di generare un unico polo culturale in sinergia tra le tre frazioni coinvolte. Le scelte legate ai vari interventi presenti nelle linee di azione hanno inevitabilmente tenuto conto di generare inclusione ed innovazione sociale. In un contesto montano disagiato, è essenziale tenere conto della povertà dell'offerta socio culturale e turistica. Pertanto le scelte progettuali messe in gioco cercano di dare impulso a nuove</p>



	<p>possibilità ed opportunità di inclusione sociale, favorendo le occasioni di incontro, di socialità, occasioni per la formazione e l'approfondimento culturale e storico per le nuove generazioni. Il creare 3 poli culturali integrati in un'unica rete darà sicuramente la spinta ad ulteriori idee ed occasioni per far rivivere il Comune di San Pietro. In fase di redazione di progetto è stata data una grande importanza al fattore del rilancio turistico, soprattutto in un momento storico delicato come quello trascorso in questi anni. Partendo dalla conoscenza e dalla valorizzazione dei tesori che questo piccolo comune offre, si può pensare di proporli nel migliore dei modi, anche per il visitatore esterno. E' inoltre essenziale aprire la cultura locale, testimonianza della vita rurale di alta montagna, alle influenze culturali di altri paesi, tramite collaborazioni, scambi di idee, cooperazioni e lavori di squadra. Da ultimo il progetto si vuole appoggiare alle varie innovazioni tecnologiche, per una maggiore diffusione e condivisione.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale</p> <p>Parte delle azioni di progetto sono riferite alla creazione di nuovi spazi che potranno essere utilizzati come sede di corsi formazione per giovani o sedi di workshop/laboratori, la valorizzazione dell'archivio storico e della biblioteca comunale, oltre che a sale polifunzionali che vedranno la presenza di eventi, conferenze ecc. E' prevista quindi la fornitura di apparati informatici, attrezzature digitali, software, impianti audio e video, pc e supporti multimediali.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)</p> <p>Parte delle azioni previste dal progetto mirano al recupero di edifici pubblici, tra le opere da realizzarsi, una parte riguarda l'efficientamento energetico e la razionalizzazione degli impianti, andando verso soluzioni a impatto minimo. Verranno inoltre previsti investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente, per quanto riguarda le azioni di valorizzazione delle strutture e nell'acquisto delle attrezzature anche a carattere informatico previste nelle nuove sedi di mostre e/o laboratori di formazione</p> <p><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p> <p>I progetti riguardano per una alta percentuale, degli investimenti su strutture esistenti di valore storico monumentale o siti tutelati che verranno gestiti dal Comune, possono pertanto ritenersi affidabili. Le collaborazioni di cui ci si avvale nel progetto, sono con associazioni, gruppi volontari locali, centri studi e facoltà universitarie. Pertanto si possono ritenere collaborazioni e partenariati con soggetti solidi ed affidabili. Nei vari interventi, sono previste collaborazioni con diversi soggetti che possono arricchire culturalmente la proposta. Per quanto riguarda gli interventi di ricerca e studio delle peculiarità architettoniche e storiche, ci si avvale della collaborazione dell'università IUAV di Venezia che si impegnerà con propri studenti ad un lavoro di ricerca e studi per la creazione di una base di partenza per la formazione giovanile e la valorizzazione del patrimonio storico- architettonico. Perla parte relativa alla formazione degli ambasciatori culturali e per la redazione di pubblicazioni ecc, ci si appoggerà al lavoro della fondazione Comelico Dolomiti- Centro studi.</p>

	<p>Per gli eventi culturali commemorativi a carattere storico-militare, è stato previsto il partenariato con i gruppi alpini locali e il Club Alpino Italiano- Sezione Val Comelico. Per gli eventi legati a Palazzo Poli, ci si avvale del partenariato dell'Istituto Regionale Ville Venete oltre che a future collaborazioni e accordi con ristoratori locali e non.</p> <p>Per la parte culturale e formativa legata al borgo di Costalta, è prevista la collaborazione con la Fondazione Casanova Fuga Francesco.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
<p>B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)</p>	
<p>Valore culturale e naturalistico (Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)</i></p> <p>Comune localizzato in area protetta Il Comune di San Pietro non è localizzato in area protetta ma è vincolato con vincolo paesaggistico dal 2019 ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (di notevole interesse pubblico art.136 del Dlgs n.42/2004) a seguito di Decreto Ministeriale del 05.12.2019 Oltre al suddetto vincolo è presente ulteriore vincolo paesaggistico sull'Area della Val Visdende - Vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art.136 del Dlgs 42/2004 (D.M. 18.06.1958 Val Visdende) Infine parti del territorio comunale sono incluse nelle aree Natura 2000 è una rete di siti di interesse comunitario (SIC), e di zone di protezione speciale (ZPS) creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea. San Pietro di Cadore: IT3230006, IT3230089</p> <p><i>se sì, specificare</i></p> <p>Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte Il Comune di San Pietro non è direttamente legato ad un sito UNESCO ma è vicino ai siti UNESCO legati alle Dolomiti Bellunesi <i>se sì, specificare</i></p> <p>Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale</p> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare</i></p>